



## Monti sprona la Finanza Ci vuole tolleranza zero

(Sommella a pag. 7)

ITANTI BLITZ QUOTIDIANI SONO ANCHE FRUTTO DEL VERTICE SEGRETO TRA IL PREMIER E DI PAOLO

# Monti sprona la Gdf, tolleranza zero

*Il ministro dell'Economia ha incoraggiato il capo delle Fiamme Gialle a combattere l'evasione a 360 gradi. E il Corpo ha risposto: perquisiti i partiti, le imprese e i trust. Ora tocca al mercato dell'arte*



Nino Di Paolo

### GLI ULTIMI BLITZ DELLE FIAMME GIALLE

Periodo 2011-2012

Periodo	Importo	Settore
Verona - Dic 2011	200 mln di €	Alimentare
Pavia - Feb 2012	120 mln di €	Logistica
Frosinone - Dic 2011	115 mln di €	Hi-tech
La Spezia - Dic 2011	90 mln di €	Trasporto
Varese - Dic 2011	50 mln di €	Commercio metalli
Napoli - Gen 2012	23 mln di €	Commercio liquori
Roma - Feb 2012	14 mln di €	Sanità
Varese - Feb 2012	6 mln di €	Abbigliamento
Caserta - Dic 2011	4 mln di €	Informatica
Ravenna - Dic 2011	87.000 euro	Carpenteria

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

### ALCUNI DEI RISULTATI OTTENUTI NEL 2011

Veneto	Scovati redditi non dichiarati per <b>3,5 mld</b>
Milano	Scovati 112 evasori totali per oltre <b>7 mld</b>
Como	Scoperti redditi evasi per <b>730 mln</b>
Trento	Recuperato imponibile per <b>510 mln</b>

Bilancio 2011

**50 miliardi di euro**  
di base imponibile scoperta

Fonte: elaboraz. MF-Milano Finanza su dati della Guardia di Finanza

DI ROBERTO SOMMELLA

**O**рмаi è chiaro: il governo ha avviato una campagna di tolleranza zero nei confronti dell'evasione. E lo ha fatto liberando le mani della Guardia di Finanza, che da novembre ha messo a segno e comunicato una trentina di operazioni anti-furboni del Fisco. Il prossimo step di una strategia che solo nel 2011 ha permesso di individuare oltre 8 miliardi di imponibile evaso in Italia e altri 11 miliardi fuggiti all'estero, è ancora nei piani segreti dell'arma guidata dal comandante, Nino Di Paolo, ma *MF-Milano Finanza* è in grado di anticiparne le linee guida. Le Fiamme Gialle si concentreranno ancora di più sul trasferimento di capitali all'estero, soprattutto attraverso i trust internazionali mentre in Italia, oltre alla consueta attività di interdizione nei confronti dell'economia sommersa, apriranno il fronte del mercato dell'arte. «Il settore dei mercanti d'arte è uno di quelli che attualmente più si espongono a operazioni illecite, soprattutto dalla parte di chi acquista, magari con pro-

venti già sottratti all'erario», ricorda una fonte investigativa, «Molti sforzi verranno dunque indirizzati in quella direzione». In effetti i numeri del settore, in preda, almeno formalmente, a una profonda crisi, fanno comunque riflettere. In Italia il mercato dell'arte genera un volume d'affari di quasi 1,4 miliardi. Si tratta però di un andamento a due velocità, in cui il contemporaneo brilla e il moderno arranca. Ed è proprio nel settore dell'intermediazione che il faro della Guardia di Finanza verrà indirizzato, per sollevare un velo sulle compravendite sospette, soprattutto nel settore dell'arte contemporanea, che rappresenta ancora un investimento sicuro. Per i mecenati ma anche, purtroppo, per la malavita. Ma che cosa ha spinto le Fiamme Gialle a uscire allo scoperto con tanta decisione? Non certo la voglia di apparire, ma la necessità di sottolineare un po' meglio agli italiani il lavoro svolto, forti del motto del premier: «Sono gli evasori a mettere le mani nelle tasche dei contribuenti». Insomma, Monti, che da ministro dell'Economia è anche il responsabile del corpo, ha incoraggiato l'attività dei investiga-

zione in un incontro riservato avuto con Di Paolo in inizio mandato. E i risultati già si vedono. Scorrendo i blitz quotidiani, al di là di quelli da vetrina come a Cortina d'Ampezzo o a Milano, impressiona il lavoro capillare: dall'azienda di Varese attiva nel settore dell'abbigliamento, scoperta evadere totalmente il proprio fatturato, alle recenti truffe all'*Inps*, per finire con l'acquisizione bipartisan prima dei conti della Margherita (che tanto clamore hanno suscitato in Parlamento) e poi delle carte della compravendita immobiliare a Roma di un palazzo di un ente previdenziale (l'Enpap) che ha coinvolto un parlamentare del Pdl: le Fiamme Gialle sono ormai attive a 360 gradi. Da Mani Pulite a Dichiarazioni Fedeli. «Monti ha dato carta bianca alla Guardia



di Finanza e i blitz di queste settimane rappresentano solo l'inizio di una massiccia campagna anti-evasione», rivela un ministro.

**D'altronde già le cifre nel 2011** dell'attività sono state incoraggianti. Sul fronte dell'evasione fiscale internazionale, i redditi non dichiarati scoperti dalle Fiamme Gialle ammontano a circa 11 miliardi di euro. A finire sotto la lente della Guardia di Finanza sono finiti principalmente i trasferimenti «di comodo» delle residenze di persone e società nei paradisi fiscali e lo spostamento all'estero di capitali per non pagare le tasse in Italia; rilevante è stata poi l'attività di contrasto alle cosiddette frodi carousel che ha portato alla scoperta di quasi 2 miliardi di Iva evasa. Le investigazioni sulle imprese e lavoratori autonomi sconosciuti al Fisco hanno portato all'individuazione di 7500 evasori totali che avevano occultato redditi per oltre 21 miliardi. (riproduzione riservata)

*Ha collaborato  
Gianluca Zapponini*